

# LA NUOVA FENICE

Tarì 2 (€ 0,50)

## IL VESCOVO DI NOTO NOMINATO CAV. DI GRAN CROCE DI GRAZIA ECCLESIASTICA

**M**artedì 5 marzo, subito dopo la consegna di presidi alimentari del progetto briciole di salute alla mensa di S. Corrado, S.A.R. la Principessa Beatrice di Borbone delle Due Sicilie, Gran Prefetto costantiniano, è stata ricevuta, presso il Palazzo Vescovile di Noto, da S.E. Rev.ma Mons. Antonio Staglianò, Vescovo di Noto. La principessa accompagnata dal delegato vicario e dai cavalieri Marcello Cantone, Massimo Putrino e

Giuseppe Longo, ha consegnato al Vescovo la nomina a Cav. di Gr. Cr. di Grazia Ecclesiastico del Sacro Militare Ordine Costantiniano di S. Giorgio. Il Vescovo ha omaggiato ai presenti una Sua pubblicazione "Politikòn" in cui si tratta dell'apporto dei cattolici alla partecipazione democratica, specie quando il Magistero offre i suoi orientamenti per la formazione della coscienza cristiana del cattolico. I politici dovrebbero conoscere e applicare la

Dottrina Sociale della Chiesa. Mons. Staglianò ha anche autorizzato il delegato vicario costantiniano a pubblicare sulla rivista della delegazione Sicilia la Sua lettera su "Tutto è politica, la politica non è tutto". Si è anche parlato degli aiuti della delegazione costantiniana di Sicilia alla mensa di S. Corrado che aiuta numerosi bisognosi. Oggi bisogna guardare e prendere in considerazione l'aumento della popolazione bisognosa locale. Bisogna impe-

gnarsi al massimo per aiutare, in questo caso in Sicilia, chi non riesce a coprire i fabbisogni alimentari mensili della propria famiglia. A chi vive nel benessere e getta gli alimenti superflui noi costantiniani ricordiamo che c'è oggi chi non riesce a sfamare la propria famiglia per un mese intero. L'Ordine Costantiniano di S. Giorgio, che collabora strettamente con le varie diocesi siciliane, è impegnato ad aiutare gli ultimi.

*Antonio di Janni*



## SOLENNITÀ DELLE SANTE CENERI 2019

**I** Nobili Cavalieri e Dame del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio di Palermo e provincia si sono riuniti con i propri confratelli della Parrocchia di San Francesco di Paola in Palermo, padre Saverio, padre Giorgio, padre Antonio e la comunità parrocchiale per testimoniare con il rito penitenziale che dà il via al periodo quaresimale il loro impegno nella vita cristiana in aderenza alle finalità dell'inclito ordine. La celebrazione eucaristica

presieduta da padre Saverio Cento e stata concelebrata da padre Giorgio, padre Antonio e da padre Muluba della missione dei Padri Minimi in Congo. L'imposizione delle ceneri (in latino: *Feria quarta cinerum*) sul capo ha un duplice significato. Anzitutto sono segno della debole e fragile condizione dell'uomo. Abramo rivolgendosi a Dio dice: "Vedi come ardisco parlare al mio Signore, io che sono polvere e cenere..." (Gen 18,27). E poi è anche il segno

esterno di colui che si pente del proprio agire malvagio e decide di compiere un rinnovato cammino verso il Signore.

Il Mercoledì delle Ceneri è il giorno in cui si entra ufficialmente nel periodo penitenziale noto come Quaresima che precede la Pasqua e che si conclude con il Giovedì Santo (mentre invece il periodo pasquale si chiude con la festa del Corpus Domini). Le Ceneri sono una ricorrenza mobile, la data quindi cambia di

anno in anno in base al calcolo della Pasqua. La data del Mercoledì delle Ceneri dipende quindi dal calcolo della Pasqua, ricorrenza che cade la domenica successiva all'Equinozio di Primavera. Quanto al digiuno, esso rappresenta, per tutte le religioni monoteiste, un importante momento di raccoglimento (i musulmani lo celebrano nel mese del Ramadan, gli Ebrei con il kippur, i Cristiani nella Quaresima)

Vincenzo Nuccio





## SOLENNITÀ DELLE SACRE CENERI A CATANIA

**M**ercoledì 06 Marzo, in Catania (CT), presso la Chiesa San Francesco di Paola, una rappresentanza del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio, in occasione della ricorrenza delle Sacre Ceneri, unitamente ad un folto numero di fedeli, ha partecipato alla Santa Messa officiata da Don Giuseppe Scrivano, Cavaliere di Grazia Ecclesiastica e guida spirituale dell'Ordine.

Durante l'omelia, il celebrante ha posto l'attenzione sul cammino di penitenza, conversione, perdono e carità che ogni fedele praticante deve porre in essere, al fine di giungere convertito al rinnovamento delle promesse battesimali e per poter vivere tutta la ricchezza del-

la grazia del mistero pasquale. Al termine della stessa, il celebrante ha cosperso di cenere il

capo dei fedeli presenti e dei Cavalieri Costantiniani Cristofaro Arena, Giancarlo Greco,

Massimo Putrino e Giuseppe Longo.

*Giuseppe Longo*



# PRANZO DI S. GIUSEPPE AL BOCCONE DEL POVERO A PIAZZA ARMERINA

**C**ome da tradizione annuale, consueto pranzo di solidarietà offerto dalla delegazione costantiniana di Sicilia, in occasione della festa di S. Giuseppe, presso il Boccone del Povero di Piazza Armerina. Il delegato Vicario, Nobile Antonio di Janni, con i cavalieri Matteo Bertino, referente della provincia di Enna, Alessandro Balsamo, Giovanni Paternò, Giuseppe Balsamo, la Dama Giuseppina Crescimanna, e Don Dario Pavone, Cappellano Costantiniano, hanno servito a tavola gli ospiti della struttura. Prima dell'inizio del pranzo Don Nino Rivoli, Vicario vescovile di Pia-

zza Armerina e cappellano costantiniano, ha portato il saluto del Vescovo ai cavalieri intervenuti. S.E. Rev.ma Mons. Rosario Gisana, Vescovo della Diocesi e Cav. di Gr. Cr. di Grazia Ecclesiastico Costantiniano, ha fortemente voluto quest'attività di solidarietà verso gli anziani ospiti della struttura caritatevole. In quasi ogni Diocesi della Sicilia l'Ordine Costantiniano ha come guida e consigliere spirituale un Vescovo. Il pranzo di S. Giuseppe, antipasto, primo, secondo con pesce e frutta è stato molto gradito dagli ospiti che a fine pranzo hanno applaudito i cavalieri presenti. Certe volte non è

importante dare solo cose materiali ma anche, come in questo caso, stare vicini a chi è solo

scambiando parole e farli sentire in famiglia.

*Giuseppe Balsamo*



# IL DONO PIU' GRANDE

**I**l dono più grande è il dono e la gioia di avere un figlio, di essere genitori. Un figlio è la salvaguardia della vita. Lo spettacolo musicale messo in opera e realizzato sabato 2 marzo alla chiesa di Mara SS degli Agonizzanti a Monreale, dalla compagnia teatrale il Tritone, tratta proprio del dono di avere un figlio, di vederlo nascere, crescere, accudirlo con amore a dargli insegnamenti sani e cristiani affinché da grande anche lui potrà avere la gioia di essere genitore e apprezzare questo grande dono di avere un figlio. Lo spettacolo, arricchito da splendidi giochi luci, inizia con la descrizione di una mamma che narra la gioia e il sentimento materno che già prova appena appresa la notizia di essere in dolce attesa. Nello spettacolo si trattano anche storie realmente avvenute come per alcuni dei

partecipanti allo spettacolo. Un figlio, ha detto Papa Francesco, si ama perché è figlio e per un lungo periodo di diciassette anni Giusy e Mimmo, hanno atteso l'arrivo di un figlio che non arrivava mai. Poi il miracolo: l'arrivo di Desirée. Lo spettacolo musicale 'Il Dono Più Grande' è il regalo che Mimmo ha voluto donare alla sua famiglia. Si alza il sipario, ma lo spettatore non sa che sta per assistere a scorci di vita reale senza alcuna finzione. I cantanti sono accompagnati dai propri figli ed ogni canzone è scelta a misura. Mamma Giusy canta la ninna nanna a Desirée, Tiziano canta "Sharon" scritta da lui e dedicata a sua nipote, anche Michele è accompagnato dai suoi figli e lo stesso Romina con sua figlia. In fine 'Dolce Sofia' scritta da mio marito per nostra bambina che non c'è più.

Cala il sipario e come un figlio la nostra creazione cammina da sola, gli tende la mano il Dr. Antonio di Janni per il nobile progetto 'Briciole di Salute'."

*"Un giorno senza il sorriso di un bambino è un giorno perso"* (Charlie Chaplin)

Al termine dello spettacolo, applaudito da circa un centinaio di

spettatori, il delegato vicario della delegazione costantiniana di Sicilia, ha consegnato agli artisti una lettera di ringraziamento per il loro impegno nella realizzazione dello spettacolo. La compagnia teatrale ha donato una targa alla delegazione a ricordo della collaborazione ricevuta.

**Marisa Rossi**



# SOLIDARIETÀ

## Briciole di Salute a Noto

**M**artedì 5 marzo, presso la mensa di S. Corrado a Noto, S.A.R. la Principessa Beatrice di Borbone delle Due Sicilie, Gran Prefetto costantiniano, accompagnata dal delegato vicario, Nobile Antonio di Janni Cav. Gr. Cr. di Grazia e dal comm. Marcello Cantone, Referente per Noto, ha consegnato alcuni presidi alimentari per la mensa che accoglie giornalmente circa 30 bisognosi. La mensa fortemente voluta da S.E. Rev.ma Mons. Antonio Staglianò, Vescovo di Noto, grazie ai frati di Fratel Volantino, aiuta le

famiglie bisognose della città di Noto. Gli avventori giornalieri sono circa una trentina oltre coloro che chiedono cibo pronto da portare a casa e dividerlo con i familiari. Le spese di gestione della mensa sono a carico del Vescovo e di alcuni sacerdoti della Diocesi. La delegazione costantiniana di Sicilia contribuisce mensilmente alla raccolta di prodotti alimentari necessari alla mensa. Il delegato vicario si è impegnato ad aumentare le donazioni. In fondo ciò che è richiesto è veramente poco. Pasta, salsa, formaggio, olio e vari legumi.



## Briciole di Salute a Monreale I distribuzione mese di marzo

**M**ercoledì 13 marzo a Monreale si è tenuta la prima distribuzione di prodotti per la prima infanzia del progetto Briciole di Salute. Alla distribuzione hanno partecipato il comm. Vincenzo Nuccio e le volontarie Lia Giangreco, Daniela Prestigiacomò, Antonella Zito a cui si è aggiunto anche il benemerito costantiniano Marco Scolaro. Pannolini, latte, biscotti, omogeneizzati, pastina sono stati consegnati alle famiglie con

bambini, da 0 a tre anni, segnalate dalle parrocchie della città normanna. Circa una quarantina di bambini hanno ricevute un po' di briciole da parte dell'Ordine Costantiniano.



## Briciole di Salute a Firenze

**I**l giorno 15 marzo, il Cavaliere Costantino Calcabrina, referente per la Provincia di Firenze della Delegazione Toscana del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San

Giorgio, a nome delle Delegazione ha donato alla Parrocchia di San Iacopo in Polverosa, generi alimentari di prima necessità da distribuire ai bisognosi della Comunità.



# COSTANTINIANA

## Briciole di Salute a S. Martino delle Scale

**S**abato 16 marzo, il delegato vicario della delegazione Sicilia del Sacro Ordine Militare di S. Giorgio, ha consegnato a Dom Bernardo, responsabile della Caritas dell'Abbazia benedettina di S. Martino delle Scale, i prodotti del Progetto Briciole di Salute. Sono

stati consegnati pannolini, omogeneizzati, riso, latte, conserva di pomodoro, e legumi in scatola. Questi presidi saranno consegnati dalla Caritas benedettina alle 50 famiglie assistite dai padri benedettini. Sono piccole briciole che aiuteranno la famiglie bisognose.



## Briciole di Salute alla Casa del Sorriso

**G**iovedì 21 marzo il cav. Francesco Grandinetti e la dama Marilena Grandinetti, hanno consegnato a Padre Francesco, responsabile della Casa del Sorriso di Monreale, 270 cornetti, latte e circa 15 Kg di biscotti artigianali della pasticceria della benemerita Enza Pizzoloto di Alcamo. I due cavalieri, incaricati dal delegato vicario

di Sicilia Antonio di Janni, a seguire la struttura che ospita trenta bambini affidati alla struttura dai servizi sociali, sono stati accolti con grande affetto da Padre Francesco che li ha ringraziati sia per i presidi per i bambini ma anche perché, con la loro presenza, hanno dimostrato che l'Ordine Costantiniano li pensa e ha cura di loro.



## Briciole di Salute a Piana degli Albanesi

**G**iovedì 21 marzo, in tarda mattinata, il delegato vicario di Sicilia dell'Ordine costantiniano ha consegnato ai volontari della

Caritas dell'Eparchia di Piana degli Albanesi, il cui responsabile è il dott. Caruso, diversi pannolini di varie misure e pasta per i bambini da zero a tre

anni. Subito dopo, il delegato vicario, è stato ricevuto dall'Eparchia S.E. Rev.ma Mons. Giorgio Demetrio Gallaro, Cav. di Gr. Cr. di Grazia Ecclesiastico costan-

tiniano. Durante il colloquio si è parlato dell'importanza del progetto briciole di salute che da diversi anni è presente nell'Eparchia.



# SOLIDARIETÀ

## Briciole di Salute ad Acireale

**V**enerdì 22 Marzo, in Acireale (CT), una rappresentanza del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio, ha provveduto a consegnare alla Comunità Madonna della Tenda di Cristo, alcuni prodotti dolciari forniti da una locale imprenditore etneo. Donando alle ragazze madri ospitate ed ai loro piccoli bambini una piccola briciola di felicità e di spensieratezza.

La consegna mensile, inserita nell'ambito del Progetto "Briciole di Salute", svolto sotto l'alto patrocinio del Vescovo di Acireale S.E.

Rev.ma Mons. Antonino Raspani, Vice Presidente della CEI per il Sud Italia e Cav. Gr. Cr. di Grazia Ecclesiastico, si è resa possibile attraverso la fattiva collaborazione fornita dal benemerito Giuseppe D'Urso.

Suor Alfonsina e Suor Rosalba, entrambe presenti alla consegna, hanno rinnovato il loro ringraziamento all'Avv. Antonino Amato, nonché al Delegato Vicario di Sicilia dott. Antonio Di Janni ed a S.A.R. la Principessa Beatrice di Borbone delle Due Sicilie, Gran Prefetto Costantiniano, molto legata alla struttura.



Intervenuti i Cavalieri Costantiniani Cristofaro Arena, Giancarlo Greco, Massimo Putrino, Giuseppe

Longo, unitamente ai benemeriti Massimo Vacanti e Paolo Bella e ad alcuni simpatizzanti dell'Ordine.

## Briciole di Salute a Mazara del Vallo

**N**ella giornata della festa dell'Annunciazione del Signore, 25 marzo, i cavalieri costantiniani Camillo Carpinteri, Cacioppo Baldassare e la Dama Giacoma La Rosa, sono stati accolti e ricevuti nel piano nobile del Palazzo Vescovile di Mazara del Vallo da S. E. Rev.ma Mons. Domenico Mogavero, Vescovo della Diocesi e Cav. di Gran Croce di Grazia Ecclesiastico. Dopo la presentazione dei sa-

luti del delegato vicario della Sicilia, Nobile Antonio di Janni, Cav. Gr.Cr. di Grazia, si sono programmati le prossime iniziative religiose a cui parteciperanno i cavalieri costantiniani della Diocesi di Mazara del Vallo.

Al termine dell'incontro sono stati consegnati i presidi, mensili, per la prima infanzia, pannolini e omogeneizzati, del progetto "Briciole di Salute" della Delegazione Sicilia.



**COMPRA SUD.  
SUD È MEGLIO!**



# COSTANTINIANA

## Briciole di Salute a Piazza Armerina

**V**enerdì 22 marzo a Piazza Armerina si è tenuta la distribuzione mensile dei presidi del Progetto Briciole di Salute. Il delegato vicario e i cavalieri Matteo Bertino, Alessandro Balsamo, Giuseppe Balsamo, Giovanni Paternò e la dama Giuseppina Crescimanna, hanno consegnato a don Dario Pavone, parroco della chiesa di S. Stefano di Piazza Armerina e cappellano

costantiniano, biscotti, latte, omogeneizzati, pannolini, cornetti, che saranno distribuiti ai bambini da 0 a tre anni di famiglie bisognose assistite dalla parrocchia. Il progetto briciole di salute è presente nella città piazzese da diversi anni e gode l'approvazione del Vescovo della Diocesi di Piazza Armerina, S.E. Rev.ma Mons. Rosario Gisana, Cav. di Gr. Cr. di Grazia Ecclesiastico.



## Briciole di Salute a Monreale Il distribuzione mese di marzo

**M**ercoledì 27 marzo presso i locali annessi alla chiesa costantiniana di Maria SS degli Agonizzanti a Monreale, seconda distribuzione mensile dei presidi per i bambini da zero a tre anni del progetto Briciole di Salute. Ricordiamo che il progetto briciole di salute è nato a Monreale nel 2014 per volontà dell'Arcivescovo di Monreale, S.E. Rev.ma Mons. Michele Pennisi, Cav. Gr. Gr. di Grazia Ecclesiastico e Priore costantiniano di Sicilia.

Dal febbraio 2014 il progetto si è esteso a gran parte della Sicilia e in altre regione italiane. Oggi festeggiamo il quinto anniversario di Briciole di Salute. In questa distribuzione sono stati consegnati 120 litri di latte, biscotti, omogeneizzati, pannolini di varie misure, pastina dalle nostre volontarie Daniela Prestigiaco e Lia Giangreco. Nuovi bambini sono stati iscritti oggi negli elenchi di Briciole di Salute raggiungendo 50 bambini assistiti.



*Quando facciamo la spesa, leggiamo le etichette e compriamo solo prodotti meridionali. Difendiamo così la nostra economia e la nostra cultura.*

**COMBATTIAMO CONCRETAMENTE  
LA DISOCCUPAZIONE DEL SUD!**



# Una splendida giornata nel Borgo di Monterosso Calabro

12 marzo 2019

**U**no splendido ritorno a Monterosso Calabro, piccolo centro collinare in provincia di Vibo Valentia, quello vissuto dai cavalieri costantiniani lo scorso 9 marzo. La rappresentanza della Delegazione Calabria dell'Ordine Costantiniano ha scelto di trascorrere una intera giornata nell'antica *Mons Ruber* già facente parte del feudo di Castelmonardo.

Nel primissimo pomeriggio la Delegazione Calabria guidata dal Comm. Aurelio Badolati, delegato vicario, si è recata presso la Casa comunale dove

ad attenderli c'era il sindaco Antonio Lampasi. Durante l'incontro con il primo cittadino ci si è soffermati sull'importanza delle attività svolte a favore di coloro che soffrono e di quanto sia necessario aiutare oggi le famiglie economicamente più deboli ed esposte. A seguire è stata effettuata la passeggiata nel borgo antico sino allo storico monumento che ricorda Re Carlo III in memoria della visita del sovrano nel comune di Monterosso nel 1735. Successivamente è stato visitato il Museo della Civiltà Contadina e Artigiana della Calabria, alla presenza di Soc-

corso Capomolla presidente della locale Pro Loco, ed ente associativo che gestisce il prezioso allestimento museale. A conclusione della visita dei luoghi e della storia del centro vibonese i cavalieri hanno effettuato una donazione a favore degli indigenti del territorio presso la Chiesa della Madonna del Soccorso, ad attenderli il parroco Don Oreste Borrelli che ha celebrato una suggestiva e partecipata Santa Messa alla presenza della *Confraternita delle Cinque Piaghe*, priore Soccorso Valente, e della *Confraternita Del Rosario*, priore Vittorio Pittella.

Corre l'obbligo ringraziare tutti gli amici dell'importante *Associazione Familia de Rubro Monte*, nella persona del presidente Dr. Giuseppe Crispino, per aver organizzato l'intensa ed indimenticabile giornata, ricca di eventi legati alla tradizione ed alla cultura oltre al richiamo alla Fede ed alla Carità. Un ringraziamento sincero va rivolto ad Dr. Antonio Parisi ed alla sua famiglia, affettuoso e sincero amico della nostra Sacra Milizia, che con spassionata amicizia ci supporta nella realizzazione delle nostre iniziative in quella splendida area.

*Pasquale La Gamba*



## Esercizi Spirituali presso la Chiesa di San Giuseppe ad Acireale

**V**enerdì 22 Marzo, in Acireale (CT), i Cavalieri Costantiniani Antonino Amato, Cristofaro Arena, Giancarlo Greco, Massimo Putrino, Giuseppe Longo, unitamente al benemerito Massimo Vacanti, su invito di Don Emanuele Nicotra, hanno partecipato agli Esercizi Spirituali presso la Chiesa di San Giuseppe. L'incontro, che ha visto il numero di coinvolgimento della locale comunità parrocchiale,

inteso come un metodo di spiritualità in compagnia di ns. Signore Gesù, è stato oggetto di una profonda riflessione e meditazione, in una partecipante atmosfera di raccoglimento, attraverso la lettura di alcuni passi che hanno indottrinato i partecipanti alla purificazione del cuore nell'agire quotidiano, eseguite in concomitanza con le tappe della via Crucis.

*Antonino Amato*



## Via Crucis a Bocca di Magra (SP)

**I**l giorno 23 marzo 2019, nel parco del Monastero Santa Croce di Bocca di Magra, che si affaccia sul suggestivo Golfo di Carrara, i Cavalieri della Delegazione Toscana del Sacro Militare Ordine Co-

stantiniano di San Giorgio, hanno partecipato alla pia pratica della Via Crucis. La preghiera è stata condotta da Don Emanuele Borserini, Cavaliere di Grazia Ecclesiastico.

*Edoardo Puccetti*



## LA NUOVA FENICE

*Direttore responsabile:* Antonio Di Janni

Stampa a cura della Casa Editrice CE. S. T. E. S. S.  
via Catania, 42/B - Palermo

Autorizzazione del Tribunale di Palermo n. 13 del 15. 03. 96

Casa Editrice CE. ST. E. S. S.  
Centro Studi Economici-Sociali Sicilia  
via Catania, 42/B - Tel. 091. 6253590 - PALERMO  
**e-mail: [due.siciliae@gmail.com](mailto:due.siciliae@gmail.com)**

# Monsignore Vincenzo Pizzimenti è Commendatore di Grazia Ecclesiastico dell'Ordine Costantiniano

Reggio Calabria, 18 marzo 2019

**C**onsegnate le insegne di Commendatore di Grazia Ecclesiastico del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio al Cappellano Militare Capo del Comando Generale dei Carabinieri e Vicario Episcopale per l'Arma dei Carabinieri. Lo scorso 15 marzo, nella Chiesa della Candelora nella città dello Stretto, in una mite e piacevole serata, si è svolta la solenne liturgia presieduta da S.E. Reverendissima Monsignore Vittorio Mondello, Arcivescovo Emerito della diocesi di Reggio Calabria-Bova e Priore della Delegazione Calabria, Monsignore Luigi Cannizzo, Priore Vicario della Delegazione Cala-

bria, Monsignore Filippo Ramondino, Direttore dell'Archivio della Diocesi di Mileto-Nicotera-Tropea e Capellano dell'Ordine Costantiniano per la provincia di Vibo Valentia, e Don Aldo Ripepi, cappellano del comando provinciale e della scuola allievi carabinieri.

La partecipata cerimonia eucaristica ha visto la presenza di numerosi Cavalieri costantiniani guidati dal Commendatore Aurelio Badolati, Delegato Vicario della Delegazione Calabria, diverse Autorità Civili e Militari, le associazioni combattentistiche dell'Arma dei Carabinieri e della Marina Militare, e le associazioni di volontariato. La liturgia è stata animata dall'eccellente coro

della Scuola Allievi Carabinieri di Reggio Calabria alla presenza del colonello Nicola Lorenzon, comandante dell'importante centro di addestramento per carabinieri nella città di Reggio Calabria.

Visibilmente emozionato, monsignore Vincenzo Pizzimenti, che ha voluto ringraziare le alte cariche dell'Ordine Costantiniano per l'importante onorificenza ricevuta.

*Cav. Pasquale La Gamba*



# MOSTRA DELL'ARTIGIANATO CREATO DALLE DONNE ARTIGIANE

**G**iorno 8 marzo, in occasione della festa delle donne, la delegazione costantiniana di Sicilia, ha organizzato una mostra di oggetti creati da donne artigiane. Le donne artigiane, facenti parte dell'Associazione

CreArt Eventi, hanno realizzato, con le loro abili mani, manufatti di vario genere e contribuito al Progetto Briciole di Salute a Monreale. I visitatori hanno potuto ammirare chiaccherino, crochet, cucito creativo, pitture su stoffe, creazio-

ni su legno, feltro, intrecci di fili e perle con la creazione di splendidi gioielli. La mostra, realizzata nella splendida chiesa costantiniana di Maria SS degli Agonizzanti, ha permesso ai visitatori di ammirare gli splendidi stucchi di

Procopio Serpotta, le opere pittoriche, tra cui la Madonna delle Grazie di Trapani del '600 e il trono del Papa Innocenzo III, realizzato in occasione del film di Zeffirelli su S. Francesco d'Assisi.

*Sonia Lo Monaco*



# MEDICI ILLUSTRI SICILIANI DALLA A ALLA ZETA

## Gaspare D'Urso

**N**acque a Trapani l'11 maggio 1861. Fin da giovane manifestò interesse per la chirurgia, ma orientò i suoi studi verso l'anatomia. Nel 1886 si laureò in medicina vincendo poco dopo il concorso come assistente all'ospedale degli Incurabili a Napoli, passando a quello dei Pellegrini l'anno seguente. Nel 1888 entrò come collaboratore nel gabinetto di anatomia patologica dell'Università di Napoli. Il medico D'Antona che insegnava in quell'ateneo lo volle come assistente nella cattedra di patologia dimostrativa chirurgica, avendo

ammirato i meriti del giovane collega. Da questo momento inizia a scrivere interessanti lavori riguardanti l'anatomia e la patologia, entrando spesso in contrasto con i maggiori anatomisti del tempo per le sue idee innovative. Nel 1893 divenne libero docente in patologia e clinica chirurgica. Infine venne chiamato da D'Antona ad affiancarlo nell'insegnamento, che per cinque anni portò avanti con la pubblicazione di importanti risultati dei suoi studi scientifici. Nel 1897 ottenne la cattedra di patologia chirurgica al policlinico di Roma. In seguito vinse la cattedra della stessa materia a Torino e Bologna. Nel 1902 ritornò a Messina a insegnare. Scomparve il 28 dicembre del

1908 proprio a causa del terribile terremoto che colpì Messina.

Fu merito di D'Urso essere stato in grado di aver saputo impostare in senso clinico la materia di patologia chirurgica, che prima del suo intervento era soltanto insegnata a livello teorico. La sua intuizione fu quella di organizzare l'insegnamento con nuovi metodi didattici e scientifici al Policlinico Umberto I di Roma.

Seguendo i suoi metodi si occupò di istopatologia e di istogenesi, applicando la patologia sperimentale in ambito chirurgico. Si interessò allo studio delle infezioni dei tessuti con la inoculazione di colture di stafilococchi.



Delle sue opere si ricordano: Lussazioni delle ossa del carpo; memorie sulle operazioni di laparotomia, di tracheotomia, e di drenaggio peritoneale; Descrizione istologica di un adenoma sebaceo; Lezioni sull'infiammazione; Trattato delle malattie delle ossa.

*Anna Maria Corradini*

# PENSIERI IN LIBERTÀ

**E**bbene, Cesare Battisti ammette di essere l'autore di ben quattro omicidi! Ho la netta sensazione che questa confessione possa essere strumentale, forse per ottenere qualche sconto di pena, in Italia capita spesso. Ma non è tanto su questo meschino espediente che mi voglio soffermare, quanto su quel miserabile coro di pseudo intellet-

tuali che fino a ieri hanno difeso un assassino. Si può dare ancora credito a personaggi come Vauro, come lo scrittore Erri De Luca e tanti altri al cui altare s'inginocchia spesso certa opinione pubblica di sinistra? È corretto che questi signori e tanti imbecilli che li imitano abbiano tanto spazio mediatico? Ed infine questi fans di assassini come Battisti, non si

dovrebbero vergognare e chiedere scusa alle vittime di questo signore?

\* \* \*

**M**i hanno chiesto di descrivere in poche parole cosa sia l'Islam e la mia risposta è la seguente: "L'Islam è la riproposizione di quella cultura arcaica precristiana che mortifica la "ragione" e che nega i diritti

originari dell'individuo annullandolo nella massa. Le sue leggi - riordiniamoci che i suoi testi fondamentali sono, soprattutto, codici comportamentali - in questo senso riportano indietro l'orologio della storia consegnando l'uomo ad un universo primitivo troppo spesso incompatibile con le conquiste della civiltà umana".

*Pasquale Hamel*





*Mons. Antonio Staglianò*

*Vescovo di Noto*

## TUTTO È POLITICA, LA POLITICA NON È TUTTO L'impegno del cristiano cattolico per il servizio al bene comune

### II

### Per costruire la polis, a misura d'uomo

#### *L'impegno della comunità e del prete*

**8** Certamente il cristiano impegnato in politica non può vivere il suo percorso isolatamente e individualisticamente, dovrà essere supportato da tutta la comunità. Nella Chiesa, nessuna figura può definirsi da sé soltanto, o a parte. Ogni ruolo si comprende in un sistema d'interrelazionalità, costitutivo del popolo di Dio, quale corpo ben compaginato. In questo *anche il prete* nella parrocchia ha il suo compito: l'identità del presbitero, infatti, appare decisivo per la nascita di *una nuova laicità* nella formazione di tutti i credenti. Non si tratta di politicizzare i preti, ma di farli diventare con consapevolezza "animatori dei laici nei cantieri di una città per tutti", affinché la presenza dei cristiani in politica sia anche profetica, annunciando cioè il venire di Dio negli stessi fallimenti umani.

#### *Per ringiovanire la politica*

**9** Oltre ogni privatizzazione del fatto religioso che pretenderebbe relegare Dio nel cunicolo intimistico della propria coscienza interiore, i cattolici lotteranno nello sforzo di incarnare una "politica per la libertà". Senza evadere dal *misterium crucis* sapranno irradiare nel sociale la salvezza cristiana, testimoniando non solo la loro capa-

rità di convertire i cuori dalla cupidigia, dall'intolleranza, ma anche dal clientelismo, dal malaffare, costruendo un nuovo stile dialogico e progettuale costruttivo, nella valorizzazione di tutte le energie positive disponibili, per la creazione di una città "a misura d'uomo". Se si tratta proprio della *costruzione della città a misura dell'uomo*, allora si capisce meglio l'urgenza del servizio d'illuminazione e di testimonianza che la fede deve offrire, *per un ringiovanimento della politica* e per una sua feconda animazione.

#### *L'uomo "secondo la fede" misura la politica*

**10** L'antropologia cristiana, infatti, getta luce su dimensioni dell'umano, difficilmente percettibili all'occhio nudo della ragione, specie se disorientata da certo laicismo. La fede ha dell'uomo una visione che non riduce l'umano alle condizioni materiali della sua esistenza storica, riconoscendovi un'apertura al trascendente, qualificata a sua volta dall'autocomunicazione stessa del Trascendente assoluto, "Dio come Padre e Amore/agape". Una declinazione della rivelazione di Dio in Cristo, nella definizione dell'uomo, comporta che la politica misuri la città su *un tipo* di umano, la cui valorialità è colta dal credente come frutto della

creazione di Dio ed è considerata nella sua autenticità e pienezza in Cristo, il quale è la *verità dell'uomo*. Il rapporto tra fede e politica non implica, perciò, soltanto una riflessione circa la determinazione di un *modus vivendi* tra due sfere separate, di cui occorra trovare una convergenza in alcuni punti. C'è in gioco molto di più: si tratta di *una dialettica circa le concezioni dell'uomo*, della profondità del suo bene-essere e delle finalità del suo agire. Poiché la politica ha sempre un'ispirazione che crea le regole e orienta le scelte, il dibattito culturale - al quale i credenti non possono sottrarsi, né permettere che chiunque vi sfugga - riguarderà alcuni requisiti di natura etica e spirituale, costitutivi della vita pubblica e fondanti il bene comune di tutti.

#### *Guidata dai valori, la politica guida l'economia e non viceversa*

**11** Irrecusabile è, allora, la convinzione che *la politica debba essere guidata da alcuni valori essenziali* e che non è riduttivamente riconducibile alla sola amministrazione: deve continuamente cercare un orientamento culturale per poter meglio gestire il suo doveroso rapporto con l'economia, da cui non si deve lasciare incastrare, in tempi di globalizzazione e di accentuata complessità. La poli-

tica deve guidare l'economia e non viceversa (come spesso accade oggi). E', d'altra parte, proprio lo snaturamento di questa relazione a divaricare sempre più l'efficienza dalla solidarietà, i valori dal consenso, le aree forti dalle aree deboli del paese, con un consistente danno per quella fiducia sociale che, in una convivenza civile, è la forza della buona amministrazione politica. Da queste divaricazioni, poi, derivano purtroppo forme e comportamenti politici evidentemente inutili e dannosi, per la promozione di ogni persona e di ogni cittadino: si pensi alle frontiere dischiuse dalla scienza e dalla tecnologia in ambito etico, o anche alle decisioni in materia di politica familiare, senza considerare le mancanze di rispetto per la vita umana in ogni dove, magari perpetrate come "conquiste civili della libertà". L'attuale congiuntura politica mostra non poco disorientamento, con il rischio radicale di restare un recipiente invecchiato, senza contenuto. La crisi, allora, richiede al cristiano un supplemento d'impegno e di autocomprensione, di crescita e di maturazione per un servizio illuminato di formazione ed educazione, dove l'uomo si sviluppa o si perde inesorabilmente. Su questo la Chiesa è chiamata a praticare con generosità la "carità intellettuale" (A. Rosmini).

(continua)



## MONS. MICHELE PENNISI ARCIVESCOVO DI MONREALE

# Messaggio per la Quaresima 2019



**C**arissimi fratelli e sorelle, durante la Quaresima, tempo sacramentale della nostra conversione, siamo invitati a camminare assieme verso la Pasqua per fare esperienza della misericordia di Dio e riscoprire la bellezza della vita nuova in Cristo, iniziata con il battesimo che ci ha resi figli di Dio e membri della Chiesa.

Il messaggio del Santo Padre Francesco per la Quaresima di quest'anno prende lo spunto da una frase di san Paolo: «*L'ardente aspettativa della creazione è protesa verso la rivelazione dei figli di Dio*» (Rm 8,19).

La salvezza che Gesù Cristo è venuto a portare con la sua morte e risurrezione riguarda tutta la realtà e coinvolge tutte le nostre relazioni: con Dio, con noi stessi, con il prossimo, con il creato. Rompendosi con il peccato la comunione con Dio, si è venuto a incrinare anche l'armonioso rapporto degli esseri umani con gli altri e con l'ambiente naturale in cui sono chiamati a vivere, così che il giardino si è trasformato in un deserto (cf. Gen 3,17-18).

La "Quaresima" del Figlio di Dio è stata un entrare nel deserto del creato per farlo tornare a essere quel giardino della comunione con Dio.

La nostra Quaresima sia un ripercorrere lo stesso cammino, per portare la speranza di Cristo anche alla creazione, che «sarà liberata dalla schiavitù della corruzione per entrare nella libertà della gloria dei figli di Dio» (Rm 8,21).

Il peccato che abita nel cuore dell'uomo si manifesta come

avidità, brama per uno smodato benessere, disinteresse per il bene degli altri e spesso anche per il proprio e porta allo sfruttamento del creato, secondo quella cupidigia insaziabile che ritiene ogni desiderio un diritto. Il creato ha la necessità che i figli di Dio si rivelino come creature nuove in attesa dei cieli nuovi e della terra nuova nei quali abiterà la giustizia (cf. 2 Pt 3,13; Ap 21,1).

Il cammino verso la Pasqua ci chiama a restaurare il nostro volto e il nostro cuore di cristiani, tramite il pentimento, la conversione e il perdono, per vivere tutta la ricchezza della grazia del mistero pasquale.

La Quaresima ci chiama a incarnare concretamente il mistero pasquale nella nostra vita personale, familiare e sociale, in particolare attraverso la preghiera, il digiuno e l'elemosina. La **preghiera**, vero incontro personale con Dio Padre nell'intimità del cuore ed esperienza di comunione con i fratelli nella liturgia, ci fa superare l'autosufficienza del nostro io, ci apre all'accoglienza della misericordia del Signore e all'ascolto dei bisogni del prossimo e dei gemiti del creato.

Il **digiuno** ci aiuta a cambiare il nostro atteggiamento verso il prossimo e le altre creature, superando la tentazione di divorare tutto per saziare la nostra ingordigia. Per una vita più sobria Papa Francesco ci esorta ad aver cura del creato con piccole azioni quotidiane come "evitare l'uso di materiale plastico o di carta, ridurre il consumo di acqua, differenziare i ri-

fiuti, cucinare solo quanto ragionevolmente si potrà mangiare, trattare con cura gli altri esseri viventi, spegnere le luci inutili" (Laudato SI', 211).

L'**elemosina**, atto di giustizia che scaturisce dall'amore del prossimo, ci fa uscire dalla stoltezza di accumulare tutto per noi stessi, nell'illusione di assicurarci un futuro che non ci appartiene e ci porta a condividere il nostro tempo e i beni materiali e spirituali con i fratelli. Durante la Quaresima visiterò i vari Vicariati per continuare il discernimento comunitario, come esercizio di sinodalità, sull'Evangelizzazione e la cura pastorale dei Giovani e delle Famiglie.

V'invito a partecipare alle Stazioni quaresimali che quest'anno saranno caratterizzate da una celebrazione comunitaria del sacramento della riconciliazione. Si terranno il 20 marzo a Carini, il 27 marzo a San Cipirello e il 3 aprile a Bisacchino. Vi esorto a immergervi nella misericordia di Dio valorizzando l'iniziativa "24 ore per il Signore" che si svolgerà venerdì 29 marzo e sabato 30 marzo sul tema "Neppure io ti condanno" (Gv 8, 11).

Per la "**Quaresima di Fraternità**" vi propongo di aiutare il Caritas Baby Hospital di Blemme che visiteremo nel nostro pellegrinaggio in Terra Santa nel prossimo mese di luglio. Quest'Ospedale per i bambini è un'oasi di tranquillità e di pace per i piccoli e per le loro famiglie. Ogni anno dal poliambulatorio passano quarantaseimila bambini e nei re-

parti sono accolti più di quattromila piccoli degenti senza distinzione di religione e di condizione sociale.

Vi chiedo di accompagnare con la preghiera i catecumeni che riceveranno i sacramenti dell'iniziazione cristiana nella prossima Pasqua e di avere particolare cura delle famiglie dei bambini che saranno battezzati, dei cresimandi e dei loro padrini.

Vi invito a fare oggetto di riflessione il Documento sulla Fratellanza Umana, pubblicato ad Abu Dhabi il 4 febbraio 2019 in occasione della visita di Papa Francesco. Questo documento vuole spingere tutti quelli che portano nel cuore la fede in Dio e nella fratellanza umana a lavorare insieme per educare le nuove generazioni a una cultura del reciproco rispetto, nella comprensione della grande grazia divina che rende tutti gli esseri umani fratelli e sorelle, da sostenere e da amare, specialmente i più bisognosi e poveri.

Chiediamo al Signore di vivere nella comunione all'interno del nostro presbiterio diocesano e delle nostre comunità ecclesiali e di ritrovare la gioia di valorizzare il progetto che Dio ha posto nella creazione e nel nostro cuore, amare Lui, i fratelli e sorelle del mondo intero, per trovare in quest'amore la vera felicità.

Vi benedico di cuore e vi assicuro il ricordo nella preghiera.

Monreale, 6 marzo 2019  
*Mercoledì delle Ceneri*

✠ Michele Pennisi